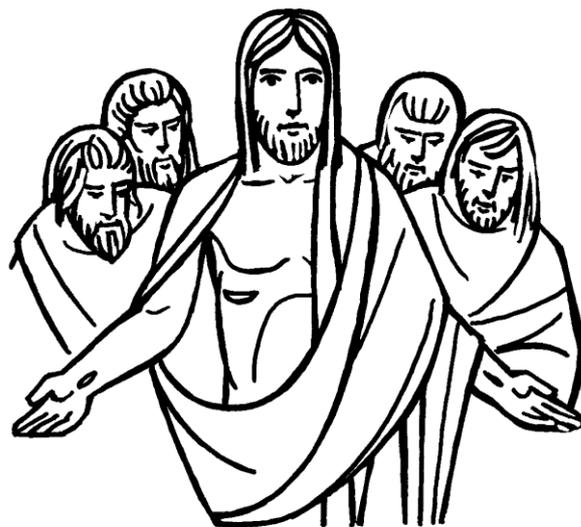


COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)

ALMENNO SAN BARTOLOMEO



**2ª settimana del Tempo
di Pasqua**

7-13 aprile 2024

La pace della misericordia

È bello che san Giovanni Paolo II abbia dedicato la domenica successiva alla Pasqua alla misericordia. Il cuore di Dio e la sua attenzione ai miseri giunge a noi proprio con l'evento più importante del cristianesimo, la risurrezione, che evidentemente non abbiamo potuto constatare di persona. «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto», ci ricorda Gesù. Può capire i nostri dubbi, ma sottolinea che chi non ha fiducia si perde qualcosa di importante e decisivo.

Nel Vangelo di oggi c'è misericordia per i suoi Apostoli impauriti e sconvolti, che Gesù, secondo l'evangelista Giovanni, non lascia troppo tempo orfani della certezza della risurrezione. Non c'è ombra di rimprovero per la lontananza o il tradimento dei suoi amici. Dona la pace e promette lo Spirito, prima di dare l'incarico prezioso di continuare la sua opera di salvezza e riconciliazione.

C'è misericordia per Tommaso, che quasi lo sfida a mostrargli i segni della passione, per poterlo identificare con certezza.

La misericordia di Dio interpella la nostra capacità di misericordia: siamo capaci di metterci nei panni degli altri, prima di parlare, condannando e giudicando? Siamo capaci di dimenticare torti e offese, quando vediamo pentimento e volontà di fare pace? Siamo capaci di dare fiducia all'uomo e a Dio? Seguire Gesù risorto è anche questo.

MIO SIGNORE E MIO DIO

*Chi è signore nella mia vita?
Chi considero altolocato,
chi riverisco, a chi mi inchino
e davanti a lui sospendo le mie parole,
perché so di non essere al suo livello,
perché lui ne sa molto più di me?
Faccio così per te, mio Signore?*

*Chi è dio nella mia vita?
Chi illumina la mia esistenza,
a lui mi volgo per conoscere i segreti della sapienza,
può permettersi di chiedere e io rispondo,
di chiamare e io vengo,
di indicare e io obbedisco?
Faccio così con te, mio Dio?*

*Eppure tra tutti i signori e gli dei della mia vita,
ne conosco soltanto Uno
che è totalmente interessato a me,
che non chiede nulla
se non per il mio bene e per quello dei miei simili.
Sei tu, l'unico Signore e Dio mio.*

*Mi affido a te e non chiedo altro,
perché so che tutto è immaginato e offerto
affinché la mia vita sia una lode infinita a te.*